

Comune di Foiano della Chiana
Provincia di Arezzo

**Relazione dell'Organo di revisione
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2013**

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2013, consegnato all'Organo di revisione in data 02-04-2013, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui [all'art. 228, del Tuel](#);
- Conto economico di cui [all'art. 229, del Tuel](#);
- Conto del patrimonio di cui [all'art. 230, del Tuel](#);

e corredato da:

- Relazione al rendiconto della gestione dell'Organo esecutivo di cui [all'art. 151, comma 6, del Tuel](#);
- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui [all'art. 227, comma 5, lett. c\), del Tuel](#);
- Conto del tesoriere di cui [all'art. 226, del Tuel](#);
- Conto degli agenti contabili interni di cui [all'art. 233, del Tuel](#);
- Prospetto di conciliazione;
- Inventario generale;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale ;
- Tabella dei parametri gestionali;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il [Principio contabile n. 3](#), concernente il “Rendiconto degli Enti Locali”, emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto [dall'art. 154, del Tuel](#);
- i “*Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali*” emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili in data 21 dicembre 2011;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

considerato che:

avvalendosi della facoltà di cui [all'art. 232, del Tuel](#), nell'anno 2013 il Comune ha adottato il seguente sistema contabile, come disposto dal regolamento di contabilità:

- **contabilità finanziaria:** con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale;

prende atto che:

- tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del nuovo sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al [Decreto 24 giugno 2002 del Ragioniere generale dello Stato](#), emanato di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- l'Ente *ha* tenuto conto, in fase di predisposizione dei documenti che compongono tale documentazione, di quanto sancito nei “*Principi contabili degli Enti Locali*” emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'Interno, ovvero, rispettivamente, quello denominato “*Finalità e postulati*”, come ridefinito e licenziato nella seduta del 12 marzo 2008, il [Principio contabile n. 1](#), concernente la “*Programmazione e previsione nel sistema di bilancio*” come revisionato e riapprovato da parte dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità

negli Enti Locali in data 12 marzo 2008, il [Principio contabile n. 2](#), denominato “*Gestione nel sistema di bilancio*”, come modificato e riapprovato in data 18 novembre 2008, e il [Principio contabile n. 3](#), rubricato “*Rendiconto degli Enti Locali*” e riesaminato il 18 novembre 2008;

- sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio *sono stati* riportati i codici gestionali di cui al Decreto 14 novembre 2006, pubblicato nel supplemento ordinario n. 218 alla G.U. n. 272 del 22 novembre 2006, di cui all’art. [28, della Legge n. 289/02](#), “*Finanziaria 2003*”.

Tutto ciò premesso, l’Organo di revisione ha predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall’art. [239, del Tuel](#), seguendo l’iter espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2013

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio	p. 6
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p. 6
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p. 7
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi	p. 8
5. Adempimenti fiscali	p. 8
6. Patto di stabilità	p. 10
7. Verifiche di cassa	p. 11
8. Tempestività dei pagamenti	p. 11
9. Referto per gravi irregolarità	p. 11
10. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p. 11

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione definitiva e consuntivo.....	p. 13
2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2011– 2013	p. 15
3. Servizi per conto terzi.....	p. 16
4. Tributi comunali.....	p. 16
5. Recupero evasione tributaria	p. 19
6. Proventi contravvenzionali	p. 19
7. Contributo per permesso di costruire	p. 20
8. Spesa del personale	p. 20
9. Spese di rappresentanza	p. 22
10. Contenimento delle spese	p. 22
11. Indebitamento.....	p. 23
12. Debiti fuori bilancio.....	p. 24
13. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p. 24
14. Verifica dei parametri di deficitarietà.....	p. 24
15. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti	p. 24

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p. 25
1.1 Risultato d'amministrazione.....	p. 26
1.2 Risultato di cassa.....	p. 27
2. Conto economico.....	p. 28
3. Conto del patrimonio	p. 29
4. Prospetto di conciliazione.....	p. 29
5. Relazione illustrativa della giunta	p. 29

IV) CONSIDERAZIONI FINALI

1. Dimostrazione della formazione del risultato di gestione.....	p. 30
2. Utilizzazione dell'avanzo.....	p. 31

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI DURANTE IL CORSO DELL'ANNO 2013

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi [dell'art. 239, comma 1, lett. b\), del Tuel](#), ha espresso un parere *favorevole* sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto di conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi dell'art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del [Principio contabile n. 1](#), concernente la “*Programmazione e previsione nel sistema di bilancio*”, emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto [dall'art. 154, del Tuel](#);
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno ([art. 242, comma 2, del Tuel](#)).

Il bilancio di previsione 2013 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 17/07/2013 con Deliberazione n. 34.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto ([art. 239, comma 1, lett. b\), n.2, Tuel](#)), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV e V (entrate derivanti da movimenti di capitali o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista [dall'art. 193, del Tuel](#), l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri sia della gestione di competenza che della gestione dei residui e l'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 44 del 26-09-2013 con cui è *stato dato atto del permanere degli equilibri*.

L'Organo di revisione ha preso visione della ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE RELATIVE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2013 AI RESPONSABILI D'AREA, approvata dalla Giunta con la Deliberazione n. 62 del 06-08-2013, dando atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Responsabili di servizio.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2013, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste [dall'art. 239, del Tuel](#), procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti [dell'art. 228, comma 3, del Tuel](#).

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui?”*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n. 314 del 31-03-2013.

L'Organo di revisione ritiene che l'operazione di riaccertamento dei residui attivi può essere considerata *idonea* al fine di salvaguardare l'equilibrio della gestione residui e l'equilibrio della gestione di cassa.

L'Organo di revisione dà atto che non sussistono residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata con anzianità superiore a cinque anni, pertanto l'Ente *non è tenuto a* costituire apposito Fondo svalutazione crediti, come previsto [dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12](#), convertito dalla Legge n. 135/12.

L'Organo di revisione, rilevato che alcuni residui passivi eliminati risultavano originariamente finanziati con mutui, entrate vincolate per legge, fondi per finanziamento di spese in conto capitale o per vincoli disposti dall'Ente, evidenzia che tali importi sono confluiti nell'avanzo vincolato per somme finanziate con entrate destinate a spese in conto capitale.

Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

Dalla verifica a campione effettuata per i residui attivi, l'Organo di revisione ha rilevato, fra quelli esaminati, la sussistenza della ragione del credito.

Analisi “anzianità” dei residui attivi e passivi

BILANCIO CONSUNTIVO 2013 - GESTIONE RESIDUI ATTIVI PER ANNO DI PROVENIENZA

TITOLO	Esercizi precedenti	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	396.794,83	396.794,83
TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, REGIONE E	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.984,32	331.241,77	369.226,09
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.057,09	440.195,94	460.253,03
TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONE DI	0,00	0,00	108.338,29	0,00	0,00	478.431,23	109.754,00	696.523,52
TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	39.317,30	79.578,12	138.215,76	0,00	0,00	0,00	257.111,18
TITOLO VI - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.190,34	5.190,34
Totale	0,00	39.317,30	187.916,41	138.215,76	0,00	536.472,64	1.283.176,88	2.185.098,99

BILANCIO CONSUNTIVO 2013 - GESTIONE RESIDUI PASSIVI PER ANNO DI PROVENIENZA

TITOLO	Esercizi precedenti	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
TITOLO I* - SPESE CORRENTI	23.849,95	5.740,69	22.606,98	28.153,69	36.930,99	183.083,43	1.844.924,06	2.145.289,79
TITOLO II* - SPESE IN CONTO CAPITALE	20.197,61	388.799,47	471.666,29	267.901,62	44.500,00	554.098,02	488.901,62	2.236.064,63
TITOLO III* - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.200,10	10.200,10
TITOLO IV* - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	8.339,47	0,00	0,00	3.808,48	104,58	1.841,30	15.259,84	29.353,67
Totale	52.387,03	394.540,16	494.273,27	299.863,79	81.535,57	739.022,75	2.359.285,62	4.420.908,19

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. [5](#) e [6](#), del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spesa, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolari di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali ([art. 5, comma 5](#));
- al divieto di percezione dell'indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell'Ente Locale [[art. 5, comma 8, lett. a](#)];
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [[art. 5, comma 8, lett. b](#)];
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune ([art. 5, comma 9](#));
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un'emolumento ([art. 5, comma 11](#));
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui [all'art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08](#) ([art. 6, comma 1](#));
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici ([art. 6, comma 2](#));

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto [dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), e [dall'art. 82, comma 2, del Tuel](#), relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni ([art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), e [art. 82, comma 2, del Tuel](#), come modificato dall'art. 2, comma 9-*quater*, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

5. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- gli **obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:

- per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
- a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi [dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73](#), atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
- si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti ([art. 28, Dpr. n. 600/73](#)), e per indennità di esproprio ([art. 11, Legge n. 413/91](#)), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato ([art. 34, comma 3, Legge n. 388/00](#));

- è stato presentato il Modello 770, Ordinario e/o Semplificato, controfirmato dal Revisore Unico, per via telematica, senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
- la **contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - si è provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali;
 - è stata presentata telematicamente la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2012, verificando più nello specifico:
 - se la stessa è completa;
 - se sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - se è stato correttamente calcolato il pro-rata;
 - se i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
 - il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
 - nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito verso l'Erario;
 - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".

Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, *ha optato* per la tenuta della contabilità separata ai sensi [dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72](#);

- l'**Irap**, l'Organo di revisione dà atto che:
 - è stata effettuata l'opzione *ex* [art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97](#), e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi [dell'art. 1, della Legge n. 68/99](#);
 - a seguito dell'opzione esercitata l'Ente Locale:
 - ha seguito le disposizioni dettate [dall'art. 1, comma 2, del Dpr. n. 441/97](#), sui "comportamenti concludenti", secondo le quali l'opzione deve essere esercitata con apposita determinazione del Dirigente o Responsabile del servizio, entro i termini del primo versamento mensile;
 - è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
 - l'opzione espressa nell'esercizio precedente è stata segnalata nel quadro VO della Dichiarazione annuale Iva;
 - si è tenuto conto che l'opzione esercitata nel passato vincola l'Ente per un triennio;
 - ai fini Iva le attività optate sono rilevate con contabilità separata *ex* [art. 36, del Dpr. n. 633/72](#);
 - per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizza il seguente sistema:
 - a) scritture contabili ai fini Iva, rettifiche ed integrate;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che:

- è stata presentata per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2013 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. [2](#) e [3](#), del Dpr. n. 322/98).

6. Patto di stabilità 2013

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui [all' art. 14, comma 2, del Dl. 78/10](#);
- che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la [Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5](#), chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto [dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12](#), e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione *ex* [art. 243-ter, del Tuel](#), non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- sottolinea che [l'art. 31, comma 23, della Legge di stabilità 2012](#) stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2009 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.
Inoltre in base a quanto disposto [dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11](#), è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.
In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;
- in base a quanto disposto [dall'art. 1, del Dl. n. 35/13](#), che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi;

dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via *web* gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno;
- che, in data 28-03-2014, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni *ha rispettato* l'obiettivo dell'anno 2013;

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2009	SI
2010	SI
2011	SI
2012	SI
2013	SI

7. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni tre mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa ([art. 223, del Tuel](#)) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (economo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa .

8. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che [l'art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2013 sono state adottate:

- le *“opportune misure organizzative”* per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti;
- l'*“accertamento preventivo”*, a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le *“opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti progressi”*, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

9. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

10. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente non ha impegnato per il 2013 risorse a favore degli Organismi partecipati;

- che l'Ente, salvo quanto prescritto [all'art. 2447, del Cc.](#), non ha disposto aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, o rilasciato garanzie a favore di società partecipate non quotate, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali ([art. 6, comma 19, Dl. n. 78/10](#));
- che l'Ente *ha* effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e *ha* pubblicato sul proprio sito *internet* gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi ([art.1, comma 587, della Legge n. 296/06](#));
- che l'Ente *ha* provveduto alla pubblicazione sul proprio sito *internet* dei dati di cui [all'art. 1, comma 735, della Legge n. 296/06](#) e [all'art 22, del Dlgs. n. 33/13](#).
- che l'Ente *ha* effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle Società partecipate ;
- che L'Ente *non ha* adottato forme di consolidamento dei conti con i propri Organismi partecipati;
- *che l'Ente ha* rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente;
- che l'Ente *ha* verificato l'attuazione [dell'art. 6, comma 6, del Dl. n. 78/10](#), relativo alla riduzione del 10% dei compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo;
- che l'Ente *ha* allegato al rendiconto della gestione la Nota informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate ([art. 6, comma 4, Dl. 95/12](#));

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

VOCI	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	CONSUNTIVO 2013
ENTRATE TRIBUTARIE		
Imposta municipale propria	2.540.711,02	2.541.070,19
Ici (recupero evasione)	0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	155.000,00	152.257,31
Addizionale Irpef	431.070,78	431.070,78
Fondo Sperimentale Riequilibrio	367.287,30	347.645,36
Imposta di soggiorno	0,00	0,00
Imposta di scopo	0,00	0,00
Altre Imposte	0,00	0,00
Tarsu/Tares	1.524.815,57	1.473.453,11
Tosap	52.000,00	52.951,95
Altre tasse	0,00	0,00
Diritti su pubbliche affissioni	15.000,00	14.289,02
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00
Compartecipazione IVA	0,00	0,00
Compartecipazione al gettito della fiscalità immobiliare	0,00	0,00
ICI	45.000,00	48.153,49
Addizionale ENEL	0,00	3.078,54
Compartecipazione IRPEF	0,00	0,00
TOTALE TITOLO I	5.130.884,67	5.063.969,75
TRASFERIMENTI		
Trasferimenti dallo Stato	671.711,83	694.858,80
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	288.301,20	225.879,19
Altri trasferimenti	260.000,00	256.854,10
TOTALE TITOLO II	1.220.013,03	1.177.592,09
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		
Diritti di segret.	45.000,00	28.782,64
Anagrafe, stato civile	6.000,00	5.727,60
Proventi contravvenzionali	110.000,00	110.556,51
Entrate da servizi scolastici	362.920,00	362.624,80
Entrate da attività culturali	10.000,00	4.425,00
Entrate da servizi sportivi	45.823,00	36.517,00
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00
Entrate da parcheggi	1.000,00	1.020,00
Entrate da servizi infanzia	213.500,00	223.930,32
Entrate da servizi sociali	360.073,18	296.594,11
Entrate da servizi cimiteriali	351.000,00	385.190,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00
Altri proventi servizi pubblici	500,00	301,40
Proventi da beni dell'Ente	289.029,02	301.537,42
Interessi attivi	7.000,00	5.595,27
Utili da aziende e società	27.695,72	27.695,72
Altri proventi	181.824,97	176.970,73
Proventi sfrutt. marchi ente	0,00	0,00
TOTALE TITOLO III	2.011.365,89	1.967.468,52
ENTRATE X ALIEN. E TRASFER.		
Alienazione di beni patrimoniali	628.793,02	0,00
Trasferimenti dallo Stato	1.530.000,00	109.754,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00

Trasferimenti dalla Regione	1.687.860,08	0,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti	705.858,00	492.292,65
...di cui Contributi per permessi costruire	0,00	0,00
Riscossione di crediti	200.000,00	0,00
TOTALE TITOLO IV	4.752.511,10	602.046,65
ENTRATE DA PRESTITI		
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00
Emissione di BOC	0,00	0,00
TOTALE TITOLO V	0,00	0,00
TITOLO VI (SERV. C/ TERZI)	1.020.000,00	565.227,84
AVANZO DI AMM.NE APPLICATO	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE 2013	14.134.774,69	9.376.304,85

SPESA

VOCI	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	CONSUNTIVO 2013
SPESE CORRENTI		
Personale	1.885.354,22	1.852.514,00
Acquisto di beni di consumo	169.071,98	156.479,78
Prestazioni di servizi	4.128.206,76	4.066.484,73
Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00
Trasferimenti	1.307.982,82	1.253.640,42
Interessi passivi	307.976,11	306.255,34
Imposte e tasse	118.264,49	111.587,54
Oneri straordinari	30.330,00	22.668,17
Fondo svalutazione crediti	131.567,96	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00
Totale Titolo I	8.078.754,34	7.769.629,98
SPESE IN CONTO CAPITALE		
Acquisizione di beni immobili	4.550.727,20	560.880,00
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	19.000,00	0,00
Incarichi professionali esterni	47.000,00	0,00
Trasferimenti di capitale	15.858,00	15.858,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	200.000,00	0,00
Totale Titolo II	4.832.585,20	576.738,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI		
Rimborso anticip. cassa	0,00	0,00
Rimborso capitale mutui	203.435,15	203.023,91
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00
Totale Titolo III	203.435,15	203.023,91
TITOLO IV (SERV. C/TERZI)	1.020.000,00	565.227,84
TOTALE SPESE 2013	14.134.774,69	9.114.619,73

2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2011 - 2013

L'Organo di revisione attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011/2013: LE ENTRATE ACCERTATE	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Entrate tributarie (Titolo I)	3.555.177,51	3.578.462,77	5.063.969,75
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	658.519,09	628.193,23	1.177.592,09
Entrate extratributarie (Titolo III)	1.648.316,16	2.029.041,63	1.967.468,52
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	1.309.571,41	1.114.196,41	602.046,65
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	642.518,98	628.750,22	565.227,84
TOTALE ENTRATE	7.814.103,15	7.978.644,26	9.376.304,85

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011/2013: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	1.755.973,85	1.547.044,83	2.488.171,59
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	322.232,54	276.736,34	244.744,47
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.376.892,79	1.326.473,04	1.247.771,55
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	131.597,26	67.761,86	74.970,67
Funzione 6 - Sport e ricreazione	176.465,90	143.466,47	131.500,80
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	296.508,60	305.387,96	328.426,77
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	444.077,51	351.538,43	1.638.033,23
Funzione 10 - Settore sociale	1.520.388,43	1.516.310,67	1.528.159,11
Funzione 11 - Sviluppo economico	67.984,58	57.853,58	85.991,60
Funzione 12 - Servizi produttivi	1.914,22	1.887,93	1.860,19
TOTALE SPESE TITOLO I	6.094.035,68	5.594.461,11	7.769.629,98

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)		PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	159.409,15	140.132,95	159.422,31	140.158,72
Ritenute erariali	383.364,98	327.519,42	383.365,00	327.518,94
Altre ritenute al personale c/terzi	25.734,56	29.128,76	23.666,42	29.128,76
Depositi cauzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	0,00	0,00	5.164,57	5.164,57
Depositi per spese contrattuali	950,04	1.312,00	950,04	1.312,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)	48.685,71	61.944,37	41.802,92	46.685,01
Totale	618.144,44	560.037,50	614.371,26	549.968,00

4. Tributi comunali

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda le principali novità che sono state approvate nel corso del 2013 in materia di Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- 1) [l'art. 10, comma 4, lett. a\), del Dl. n. 35/13](#), ha modificato il termine per la presentazione della Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall'inizio del possesso), fissandolo ora ad una data fissa, 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio.
- 2) [l'art. 1, del Dl. n. 102/13](#), ha definitivamente abolito la prima rata Imu 2013 con riferimento a determinate tipologie di immobili prevedendo un contributo compensativo da erogare agli enti entro il 30 settembre 2013;
- 3) [l'art. 1, del Dl. n. 133/13](#), ha previsto che non sia più dovuta, per l'anno 2013, la seconda rata dell'Imposta municipale propria, con riferimento a tipologie immobiliari che non corrispondono esattamente a quelli esentati dalla prima rata, prevedendo anche in questo caso un contributo compensativo del minor gettito. In deroga [all'art. 175, del Tuel](#), i Comuni beneficiari del trasferimento compensativo sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013;
- 4) [il comma 5, del suddetto art. 1](#), definisce la cosiddetta “mini Imu” come differenza tra l'ammontare dell'imposta municipale propria risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile deliberate o confermate dal Comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile prevedendone il versamento a carico del contribuente, in misura pari al 40% entro il 24 gennaio 2014;
- 5) non sono applicate sanzioni ed interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'imposta municipale propria qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014.

Tares

L'Organo di revisione ricorda:

- che dal 1° gennaio 2013 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;
- che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e che il Tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la Tares è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;
- che la Tares deve pagarsi per anno solare sulla superficie calpestabile dell'immobile e sulla base della destinazione dello stesso;
- che nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Per l'anno 2013 è stata riconosciuta la possibilità ai Comuni di determinare i costi del servizio e la Tariffa sulla base dei principi e dei criteri previsti per il prelievo sui rifiuti in vigore nell'anno 2012, fatta salva l'applicazione della maggiorazione *standard*. In caso di vigenza, per l'anno di 2012, di Tarsu e di determinazione del costo del servizio e della Tariffa 2013 sulla base dei relativi criteri e principi, la parte di costo non coperta dai proventi derivanti dal Tassa deve essere finanziata con il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;
- che è stata riconosciuta la possibilità, per il Comune, di prevedere ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle espressamente previste dalla norma e che la relativa copertura può essere assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi del Tributo, nel limite del 7% del costo del servizio;
- che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della Tares;

In merito alla Tares, l'Organo di revisione:

- ha verificato che il gettito complessivo per la Tares 2013, iscritta in bilancio, è quantificato in base a quanto previsto dal Piano economico finanziario;
- ha rilevato che la copertura assicurata con risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune è inferiore al 7% del costo del servizio;

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione [dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98](#), disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una “*soglia di esenzione*” in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione ([commi 3 e 3-bis, dell'art. 1,](#)

[del Dlgs. n. 360/98](#)) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;

- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef *“utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività”*;

Fa presente che l'aliquota applicata per l'anno 2013 non è stata modificata, quindi pari al 5 per mille; le previsioni di entrata sono state disposte in base alle comunicazioni del Ministero, così come gli accertamenti relativi; l'accertamento del bilancio 2013 è stato pari ad euro 431.070,78.

Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione verifica che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale tiene conto di quanto stabilito nel [Dpcm. 13 novembre 2013](#). Fa presente che è stata accertata la somma di € 347.645,36 e riscosso pari importo.

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsione iniziale 2013	Accertamenti 2013	Riscossioni 2013
Ici	16.763,68	54.374,69	45.000,00	48.153,49	48.153,49
Tarsu	7.038,94	3.081,42	5.000,00	15.928,74	15.928,74
Altri tributi	20.000,00	20.501,77	100.000,00	57.822,83	57.822,83
Totale	43.802,62	77.957,88	150.000,00	121.905,06	121.905,06

6. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Residui (da riscuotere all'1/1)	0,00	0,00	0,00
Accertamenti di competenza	173.827,31	113.061,07	110.556,51
Riscossioni su residui	0,00	0,00	10.847,44
Riscossioni di competenza	0,00	0,00	0,00
Residui (da riscuotere al 31/12)	0,00	0,00	0,00

- l'Ente *ha provveduto* a devolvere una percentuale *superiore* al 50% alle finalità di cui [all'art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/92](#), nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	86.913,65	56.530,53	55.278,25
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

Per l'anno 2013 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta .

7. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Accertamenti	1.055.433,41	489.164,19	492.292,65
Riscossioni (competenza)	1.055.433,41	489.164,19	492.292,65
Residui (da riscuotere al 31/12)	0,00	0,00	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. [1, comma 713, Legge n. 296/06](#), e risultano impegnati nel modo seguente:

- *anno 2010*
 - per finanziare spese correnti, nella misura pari al 59,07 % del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
- per finanziare spese in conto capitale nella misura pari al 40,93 % del totale;
- *anno 2011*
 - per finanziare spese correnti, nella misura pari al 50,00 % del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
 - per finanziare spese in conto capitale nella misura pari al 50,00 % del totale;
- *anno 2012*
 - per finanziare esclusivamente spese in conto capitale, nella misura pari al 100% del totale.
- *anno 2013*
 - per finanziare esclusivamente spese in conto capitale, nella misura pari al 100% del totale.

8. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione [dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01](#), il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2012 sono stati inoltrati, come prescritto, alla Ragioneria territoriale dello Stato, al Dipartimento per la Funzione pubblica ed alla Corte dei conti, mentre quelli relativi all'anno 2013 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto;
- 2) che tale conto annuale è stato redatto in conformità della Circolare Mef - RGS n. 21, del 26 aprile 2013, e in particolare che:
- 3) le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2012;
- 4) la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio;
- 5) che è stata presa visione ed è stato rilasciato il parere sugli accordi della Contrattazione decentrata.
- 6) che l'Ente *ha* trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, [dell'art. 40-bis, del Dlgs n. 165/01](#), e di cui alla Circolare Mef – Rgs. - 26 aprile 2013, n. 21.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *non ha* costituito il fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa per l'anno 2013;

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2013 *ha* assicurato la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale ai sensi [dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06](#).

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spese di personale (int. 1)	2.060.759,34	1.894.231,04	1.852.514,00
Altre spese di personale (int. 3)	12.500,00	9.000,00	40.347,96
Irap (int. 7)	126.165,56	115.838,31	111.587,54
Altre spese (specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale spese personale (A)	2.199.424,90	2.019.069,35	2.004.449,50
- componenti escluse (B)	486.498,02	480.523,91	506.234,96
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	1.712.926,88	1.538.545,44	1.498.214,54

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i

Personale al 31/12	2011	2012	2013
Totale dipendenti (C)	54	51	51
costo medio del personale (A/C)	40.730,09	39.589,60	39.302,93
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31/12)	227,52	206,85	209,85
Incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	36,09	36,09	25,27

Si ricorda che, ai sensi [dell'art. 76, comma 7, del Dl. n. 112/08](#), convertito con legge n. 133/08, gli Enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

9. Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare [l'art. 16, comma 26, del Dl. n. 138/11](#), convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui [all'art. 227, del Tuel](#). Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato [art. 16](#), ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2013 *rispettano* il limite di spesa previsto [dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#);
- l'Ente *ha* predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.

10. Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2013 rispettano i limiti disposti:

- [dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#);
- [dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- [dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10](#);
- [dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10](#);
- [dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12](#);
- dall'art. 1, commi [141](#) e [165](#), Legge n. 228/12 e [art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13](#), convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella;
- [dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12](#) ("Legge di Stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;

Di seguito i valori che dimostrano il rispetto dei limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Rendiconto 2013
Studi e consulenze	16.295,20	80%	3.259,04	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.430,00	80%	486,00	325,50
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	3.650,00	50%	1.825,00	901,64
Formazione	11.000,00	50%	5.500,00	5.500,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	7.100,00	50%	3.550,00	3.524,67

11. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti [dall'art. 204, comma 1, del Tuel](#), così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 8% per l'anno 2013 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2011, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale

2011	2012	2013
5,89%	5,78%	5,22%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione (quota capitale):

Lo stock del debito	2011	2012	2013	2014
Residuo debito	7.176.705,37	6.306.011,34	6.020.534,91	5.817.099,76
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	-185.439,83	-195.227,34	-203.435,15	-214.188,48
Estinzioni anticipate	-685.254,20	-90.249,09	0,00	-1.654.377,70
Altre variazioni (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.306.011,34	6.020.534,91	5.817.099,76	3.948.533,58

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	345.603,98	323.901,28	306.255,34
Quota capitale	185.439,83	285.476,43	203.435,15
Totale fine anno	531.043,81	609.377,71	509.690,49

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni rilasciate dell'ente ai sensi [dell'art. 207, del Tuel](#), presentano il seguente ammontare

2011	2012	2013
0,00	0,00	0,00

12. Debiti fuori bilancio:

L'Organo di revisione, attesta che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio.

Procedimenti di esecuzione forzata

Nel Conto del tesoriere al 31 dicembre 2013 non sono stati indicati pagamenti per esecuzione forzata .

13. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. [243 del Tuel](#)) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2012 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale.

14. Verifica dei parametri di deficitarietà

Vista la tabella , allegata agli atti del rendiconto 2013, relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dal [Dm. Interno 24 settembre 2009](#) pubblicato sulla G.U. n. 238 del 13 ottobre 2009, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia l'equilibrio di tutti i dieci parametri di deficitarietà strutturale.

15. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti *non ha* emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio di previsione 2013 dell'Ente Locale, ai sensi [dell'art. 148-bis, del Tuel](#);

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi [dell'art. 227, del Tuel](#), il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui [all'art. 229, comma 9, del Tuel](#)) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Equilibri della gestione di competenza Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2013 e dei due anni precedenti sono i seguenti:

<i>Gestione di competenza corrente</i>		2011	2012	2013
Entrate Titolo I	+	3.555.177,51	3.578.462,77	5.063.969,75
Entrate Titolo II	+	658.519,09	628.193,23	1.177.592,09
Entrate Titolo III	+	1.648.316,16	2.029.041,63	1.967.468,52
<i>Entrate correnti</i>	+	5.862.012,76	6.235.697,63	8.209.030,36
Spese Titolo I	-	6.094.035,68	5.594.461,11	7.769.629,98
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	-	185.439,82	285.476,43	203.023,91
<i>Differenza</i>	+/-	-417.462,74	355.760,09	236.376,47
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-)	+/-	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	+	532.953,09	0,00	0,00
Contributi permessi di costruire		532.953,09	0,00	0,00
Plusvalenze da alienazioni patrimoniali		0,00	0,00	0,00
<i>Altre entrate (specificare)</i>	+	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	-	0,00	329.000,00	80.074,10
Proventi da sanzioni per violazione al codice della strada		0,00	0,00	0,00
<i>Altre entrate (specificare)</i>	-	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse per rimborso quote capitale	+	0,00	0,00	0,00
<i>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni</i>	+/-	115.490,35	26.760,09	156.302,37
<i>Gestione di competenza c/capitale</i>				
Entrate titoli IV	+	776.618,32	1.114.196,41	602.046,65
Entrate Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	+	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato al titolo II	+	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate al titolo II	+	0,00	329.000,00	80.074,10
Spese titolo II	-	168.183,00	754.416,27	576.738,00
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+/-	608.435,32	688.780,14	105.382,75
<i>Saldo gestione corrente e c/capitale</i>	+/-	723.925,67	715.540,23	261.685,12

1.1 Risultato d'amministrazione

Le risultanze del conto del Tesoriere, integrate con quelle della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA ANNO: 2013

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° Gennaio.....	-----	-----	4.371.712,41
RISCOSSIONI.....	1.482.385,15	8.093.127,97	9.575.513,12
PAGAMENTI.....	2.069.830,44	6.755.334,11	8.825.164,55
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE.....			5.122.060,98
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre.....			0,00
DIFFERENZA.....			5.122.060,98
RESIDUI ATTIVI.....	901.922,11	1.283.176,88	2.185.098,99
RESIDUI PASSIVI.....	2.061.622,57	2.359.285,62	4.420.908,19
DIFFERENZA.....			-2.235.809,20
AVANZO (+) O DISAVANZO (-).....			2.886.251,78
Risultato di amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> - FONDI VINCOLATI 78.940,62 - FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE 2.161.614,69 - FONDI DI AMMORTAMENTO 0,00 - FONDI NON VINCOLATI 645.696,47 		

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	9.376.304,85
Totale impegni di competenza	-	9.114.619,73
SALDO GESTIONE COMPETENZA		261.685,12
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	1.002,47
Minori residui attivi riaccertati	-	71.663,22
Minori residui passivi riaccertati	+	949.877,60
SALDO GESTIONE RESIDUI		879.216,85
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		261.685,12
SALDO GESTIONE RESIDUI		879.216,85
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.745.349,81
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		2.886.251,78

Pertanto, il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013 presenta un *avanzo* di Euro **2.886.251,78**.

Composizione dell'avanzo di amministrazione complessivo

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	0,00	0,00	78.940,62
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	818.245,21	1.490.748,67	2.161.614,69
Fondi di ammortamento	0,00	0,00	0,00
Fondi non vincolati	226.202,18	254.601,14	645.696,47
Totale avanzo/disavanzo (+/-)	1.044.447,39	1.745.349,81	2.886.251,78

1.2 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2013, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 (da conto del Tesoriere)	5.122.060,98
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 (da scritture contabili)	5.122.060,98

Nel corso del 2013 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

2. CONTO ECONOMICO

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto, classificate secondo la loro natura, possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

		2012	2013
<i>Proventi della gestione</i>	Euro	5.965.566,63	8.129.439,37
<i>Costi della gestione</i>	Euro	6.052.817,04	8.244.551,41
Risultato della gestione	Euro	-87.250,41	-115.112,04
<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	Euro	200.718,13	5.882,41
Risultato della gestione operativa	Euro	113.467,72	-109.229,63
<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	Euro	-309.137,05	-300.660,07
<i>Proventi ed oneri straordinari</i>	Euro	73.882,27	821.095,16
Risultato economico di esercizio	Euro	-121.787,06	411.205,46

- 3) che il risultato della gestione ordinaria presenta un peggioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio di euro 27.861,63.
- 4) che nel prospetto di conciliazione i valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine), assicurando che la totalità delle entrate correnti è stata destinata in parte a conto economico e per la restante parte al conto del patrimonio ed, anche, che la totalità delle spese correnti sia stata destinata: parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e la residua parte ai conti d'ordine;
- 5) che, al fine della verifica del prospetto di conciliazione, sono state rese disponibili le carte di lavoro relative alle rettifiche ed alle integrazioni per consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

3. CONTO DEL PATRIMONIO

L'Organo di revisione,

visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente,

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2013, al *all'aggiornamento* degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali;
- 2) che sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, sono riportate le variazioni:
 - che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
 - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del comune di opere realizzate da privati in scorporo di oneri di urbanizzazione;
 - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 4) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. [230 del Tuel](#) ed al regolamento di contabilità;
- 5) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata;
- 6) che per i crediti, iscritti nell'attivo circolante, è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2013 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;

4. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che al Conto economico è accluso il prospetto di conciliazione, redatto sul Modello n. 18 approvato con Dpr. n. 194/96;
- 2) che in tale prospetto sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal Conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali;
- 3) che al prospetto di conciliazione *sono allegati* le carte di lavoro relative alle rettifiche ed integrazioni di cui sopra, al fine di consentire il controllo delle spese e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

5. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. [231 del Tuel](#), dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
 - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informativi della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;

IV) CONSIDERAZIONI FINALI

1. DIMOSTRAZIONE DELLA FORMAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'Organo di revisione, viste le risultanze contabili finali dell'esercizio, attesta che il risultato della gestione 2013 evidenziato nel presente Rendiconto è venuto a determinarsi nel modo seguente:

GESTIONE DEI RESIDUI

(importi in Euro)

Parte corrente:		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+	1.002,47
Minori riaccertamenti nei residui attivi	-	44.460,98
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+	335.574,32
Risultato		292.115,81
Parte in c/ capitale:		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+	
Minori riaccertamenti nei residui attivi	-	21.774,21
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+	587.257,48
Risultato		565.483,27
Risultato dalla gestione delle partite di giro		+ 21.617,77
Risultato finale della gestione residui (a)		+ 879.216,85

GESTIONE DI COMPETENZA

Parte corrente:		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+	
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	-	153.233,23
Minori impegni nelle spese di competenza	+	309.535,60
Risultato		+ 156.302,37
Parte in c/ capitale:		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+	
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	-	4.150.464,45
Minori impegni nelle spese di competenza	+	4.255.847,20
Risultato		+ 105.382,75
Risultato finale della gestione di competenza (b)		+ 261.685,12
Avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2012 rimasto da utilizzare al termine dell'esercizio 2013 (c)		+1.745.349,81
Avanzo di amministrazione <i>(somma algebrica di a + b + c)</i>		+ 2.886.251,78

2. UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO 2013

Tenuto conto, alla luce di quanto stabilito [dall'art. 187, del Tuel](#), di quanto emerso dall'analisi degli elementi che hanno formato il risultato di gestione, dei rilievi espressi nella presente Relazione, l'Organo di revisione ricorda che € 1.745.349,81 sono destinati alla estinzione anticipata dei prestiti, come previsto nel bilancio di previsione 2014, rimangono pertanto disponibili euro 1.140.901,97, di cui euro 391.095,33 non vincolati, euro 78.940,62 vincolati come fondo svalutazione perdite sui crediti tares, ed euro 670.866,02 vincolati per il finanziamento di spese di investimento.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013.

03.04.2014

L'Organo di revisione

(Dott. Franco Gliatta)